



Ronald Reagan è passato alla storia come il presidente che ha combattuto il comunismo e abbattuto i muri fra est ed ovest. Su Trump mi fermo qui. Invece sulla Clinton, che spero vivamente vinca, sono convinto che se varcherà la soglia della Casa Bianca, vivremo un cambiamento di portata storica.

Non solo perché sarà, in caso di vittoria, la prima donna presidente degli Stati Uniti, ma soprattutto perché la concretezza femminile ricoprirà la più importante carica di potere del pianeta. Forse Hillary non fa sognare, non le spara grosse, non promette mari e monti, ma crea fiducia: la speranza è che il potere "diventi donna" e che con questo nuovo metodo (concretezza femminile) si possano affrontare i grandi temi come la sostenibilità, la crisi economica, la migrazione e i rapporti nord sud. Speriamo!